


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
ICI	14/00013894	ITA:	<b>SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso</b>	<b>MOLISE</b>	
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> CB - TUFARA <b>LUOGO:</b> PIAZZA GARIBALDI, 32 <b>OGGETTO:</b> Chiesa dei SS. Pietro e Paolo <b>CATASTO:</b> F° 21 (1985), part. A. <b>CRONOLOGIA:</b> ante XII; XVIII (1727-1740); XX(1970). <b>AUTORE:</b> ? <b>DEST. ORIGINARIA:</b> Chiesa Cattolica <b>USO ATTUALE:</b> Chiesa Cattolica <b>PROPRIETA':</b> Ente: Curia Arcivescovile di Campobasso. <b>VINCOLI</b> LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939, art.4. P.R.G. E ALTRI: Variante al P.diF. adottata il 6/12/1979			<b>DESCRIZIONE:</b> <small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small> 1- Il sacro edificio ubicato nel centro antico di Tufara, sulla sommità di un costone tufaceo, ha pianta del tipo basilicale, a tre navate, di cui quella centrale è maggiore in altezza e larghezza. 2- La configurazione volumetrica, articolata e caratterizzata dalla maggiore altezza della navata centrale è valorizzata internamente dalla cupola centrale su pennacchi che ne determina lo spazio. 3- Il prospetto principale (all. n.2) è caratterizzato dalle due rampe di scala che cingono l'angolo sinistro dell'edificio e che conducono l,una all'ingresso principale , l'altra a quello laterale. Il portale principale in pietra con archi a sesto acuto é caratterizzato dalla sua semplicità geometrica, mentre il secondo, posto sull'ingresso laterale, sempre in pietra con archi a sesto acuto, è impreziosito da foglie di quercia con accentuate nervature, scolpite sull'arco maggiore e disposte in ordine alternato sui capitelli. Non si rilevano elementi architettonici di valore sui restanti prospetti tranne che per quello tergale che è caratterizzato dal campanile con base rettangolare a scarpa e realizzato in blocchi di pietra squadrata. 4- Le pareti interne, tinteggiate, nella parte superiore sono arricchite da stucchi a motivi floreali dipinti, nelle spaziature dei pennacchi sono dipinte figure di santi.		
<b>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI</b>					
<b>PIANTA:</b> Longitudinale; basilicale; a navata centrale con navate laterali (o minori), abside, campanile.					
<b>COPERTURE:</b> Tetto a capanna; travi in legno su capriate; manto in coppi e teg.marsigliesi.					
<b>VOLTE o SOLAI:</b> volta a vela; in mattoni; intonacata, tinteggiata; cupola poggiata su pennacchi dipinti con figure;					
<b>SCALE:</b> 2; esterna, in angolo; a due rampe perpendicolari, gradini in pietra locale.					
<b>TECNICHE MURARIE:</b> Muratura in pietra con intonaco.					
<b>PAVIMENTI:</b> in marmette di graniglia e cemento.					
<b>DECORAZIONI ESTERNE:</b> Portali in pietra.					
<b>DECORAZIONI INTERNE:</b> stucchi, rivestimenti in marmo, statue.					
<b>ARREDAMENTI:</b> arredi sacri.					
<b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b> 0 p.s.; fond. non accertabili.					

XII (1170); esisteva anteriormente al 1170, ne fu sagrista il Beato Giovanni Eremita.

XVIII (1727- 1740); fu restaurato.

XX (1970); manutenzione ordinaria.

---

SISTEMA URBANO: Centro antico. La chiesa sorge in prossimità del castello, nello stesso slargo, oggi Piazza G.Garibaldi.

---

RAPPORTI AMBIENTALI: PIAZZA G. GARIBALDI.

La Chiesa da un lato, il castello longobardo dall'altro, insieme ai fabbricati laterali, danno vita all'attuale piazza Garibaldi che può considerarsi il cuore del borgo antico. La chiesa, con il suo campanile, ed il castello emergono volumetricamente dal profilo del costruito circostante. Il sacro edificio è circondato da edifici coevi che hanno subito trasformazioni durante il secolo XX.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Iscrizione incisa in carattere romano sul portale in pietra della Cappella dedicata a S. Giovanni eremita prospiciente piazza G. Garibaldi:

HAC DEI HONORE EIUSQUE SSMRIS ET DIVI IOANNIS HEREMITE/ EUSQUE BONIS DICATA IN ANNO 1572 PRIORAT MRC ATONI CUR (all. n.5).

Questa cappella dedicata in onore di Dio, della sua Santissima Vergine e di Giovanni Eremita nell'anno 1572 con i suoi beni fece costruire il priore Marco Antonio.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XVIII (1727-1740): restauro dell'intero edificio.

XX (1970): lavori di manutenzione ordinaria.

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOTTA, Il Molise dalle origini ai nostri giorni, Napoli 1914, II, pp. 401-402.

A. TROMBETTA, L'Arte medioevale nel Molise, Campobasso 1971, p. 182.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE				X														
STRUTTURE MURARIE					X													
COPERTURE					X													
SOLAI				X														
VOLTE E SOFFITTI				X														
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.				X														
INFISSI					X													

OSSERVAZIONI:

IL SACRO EDIFICIO, SEPPURE IN FUNZIONE, VERSA IN PESSIME CONDIZIONE, INOLTRE LO STESSO E' QUASI SEMPRE CHIUSO AL PUBBLICO QUINDI DIFFICILE DA VISITARE.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. N. 1;

FOTOGRAFIE: all. N. 3-4-5-6-7-8-9-10;

DISEGNI E RILIEVI: all. N. 2;

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Michele CONTE

ORDINE degli ARCHITETTI  
della Provincia di CAMPOTRASSANO  
*Michele Conte*  
Arch. MICHELE CONTE  
Iscritto all'Albo al n. 106

DATA: 24 LUG. 1989

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI: